CONSULTA DI QUARTIERE 2 NORD

SEDUTA DEL 18 giugno 2019 - VERBALE n. 12

Oggi:18 giugno 2019 la Consulta di Quartiere 2 Nord, risulta convocata in seduta pubblica alle ore: 21.00 nella sede di via Curzola n. 15 - Padova, con avviso del 17 giugno 2019 riportante l'O.d.g. stampato sul retro (**all. 1**).

Tipo di CONVOCAZIONE: Ordinaria Urgente.

LA SEDUTA HA INIZIO ALLE ORE: _21.21

PRESIEDE: _Elvira Andreella

ASSISTE CON FUNZIONI DI SEGRETARIO: __Anna Basalisco

IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO DEI COMPONENTI IN CARICA;

RISULTANO ESSERE PRESENTI ED ASSENTI:

N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	Giustificati
1	ANDREELLA ELVIRA			
2	BASALISCO ANNA			
3	BELOTTI SILVIA			
4	BOMBONATI CONCEZIO			
5	CAMPI NICOLA			x
6	CIARDULLO ANNA			x
7	CREMASCO STEFANO			
8	FORNER CARLO			x
9	FORZAN MARIO			
10	FREDDO LEONARDO			
11	FRIGO GIULIA			
12	HASSAN CADIGIA			
13	MAROSTICA MASSIMILIANO			
14	PANTANO ANTONIO STEFANO			
15	PUGGINA MARTA			x
16	ROLLE MAURO			
17	SARTORI RICCARDO			
18	SPALVIERO GIACOMO			
19	STEVANIN ENRICO			
20	VITALE ALBERTO			
	Presenti n.	16		
	Assenti n.	4		

La Consulta si apre con l'introduzione fatta dall'**Assessore Micalizzi** che illustra le motivazioni della scelta dell'Amministrazione Comunale per un'azione di insieme riguardo la rimozione delle barriere architettoniche sul territorio comunale. Una scelta non dovuta ma un'adesione sulla scia dell'esempio positivo di analoghe adozioni da parte di altri Comuni italiani, tra cui quello di Milano, a cui rifarsi utilmente per questa nuova esperienza padovana. Dopo breve preambolo, passa direttamente la parola alla presentazione tecnica del Piano PEBA all'
Ingegnere de Toni, consulente del Comune, che delinea approfonditamente questa adozione. La scelta di questa azione appartiene all'Amministrazione Comunale, il finanziamento proviene dalla Regione Veneto attraverso bando. L'Ingegnere chiarisce che questa è un'azione pianificatoria che in questa fase non prevede opere. Si tratta di un sistema di regole, di una mappatura del territorio attraverso l'individuazione di criticità, ovvero della classificazione di barriere di mobilità e sensoriali secondo il livello di criticità che ciascuna di esse comporta. A questa mappatura farà seguito una strategia complessiva di intervento, una strategia per la Città Accessibile che diventerà anche strumento di pianificazione per il futuro oltre che di aggiustamento delle situazioni attuali. Un altro esempio portato è quello del Comune di Verona, che ha adottato il PEBA però circoscrivendo l'area di analisi e di intervento al solo Centro storico. Altre città, come Milano, sono molto avanti con queste strategie, avendo già costituito un Ufficio PEBA presso l'Amministrazione, e lavorando ad un piano complessivo del territorio. La scelta padovana è stata analoga, con il riferimento all'intero territorio comunale, perché si stima che questo renda il piano più durevole ed efficace.
Il PEBA coinvolge, oltre all'Amministrazione, le Associazioni che si occupano di disabilità e le Consulte. Dotarsi di questo strumento moderno significa perseguire meglio l'inclusività, attraverso una nuova grammatica, dettando una metodologia che diventerà impegnativa per tutti i Settori Comunali.
Intervento di Stevanin: Avendo avuto per due mesi l'esperienza di spostarsi in sedia a rotelle, ha avuto l'opportunità di provare le problematiche reali di disabili e anziani. Suggerisce agli Assessori stessi questo tipo di esperimento personale.
L'Ing. De Toni risponde che il consigliere comunale Paolo Sacerdoti, che è su sedia a rotelle, è sempre stato presente in tutte le fasi e sarà coinvolto per dare indicazioni. L'Ingegnere comunica che esiste un indirizzo mail (peba@comune.padova.it) a cui è possibile inviare un questionario on line scaricabile dal sito www.padovanet.it, al fine di segnalare criticità legate a questo tema da parte di ogni cittadino.
Il PEBA è anche un documento sul mondo dell'accessibilità. Esso è stato introdotto nel 1986, e ad oggi il 25% dei Comuni del Veneto l'ha già applicato, anche se fino al 2007 vi è stato un adeguamento parziale a questa pianificazione.
Per la sua formazione, il PEBA richiede una lista delle priorità, come ad esempio un'attenzione prioritaria per l'accessibilità delle scuole primarie e secondarie. Poi, la fase della partecipazione, che per scelta del Comune sarà vasta, grazie anche alle Consulte e alle segnalazioni libere on line o via app. Le Associazioni sono dei testimoni privilegiati, ad esempio hanno indicato che i 2,5 centimetri previsti per legge come rialzo massimo sede stradale-marciapiede nelle tratte di accessibilità, è in realtà non consono nella pratica quotidiana, suggerendo di rivedere il criterio con un migliore cm. 1 ad angolo smussato. Si insiste poi sul fatto che migliorare l'accessibilità agevola, oltra a disabili motori, anche bambini e anziani.
Attraverso il portale è possibile scaricare l'applicazione Padova Partecipa che permette di segnalare punti della zona che si frequenta per diversi aspetti, con selezione della tipologia. Anche queste segnalazioni verranno incluse nel PEBA. Finora, le segnalazioni più frequenti sono state quelle riguardanti parcheggi disabili mancanti o occupati e marciapiedi sconnessi per la presenza di radici di alberi importanti.
La Mappatura partecipata del territorio Padova Nord si effettuerà in data 22 giugno, sono invitati tutti i cittadini. A settembre poi ci sarà un intervento partecipativo con gli utenti interessati. La partecipazione è infatti una parte strategica del PEBA.

A questa fase istruttoria seguirà la creazione di un abaco di interventi e relativi costi di massima. La cosa più importante è la stesura di norme e buone pratiche, sotto forma di vademecum per i Settori comunali, ad esempio per il Verde relativamente all'impianto di alberature. Un altro ostacolo comune sono gli armadi della fibra ottica. Ma si tratterà di un vademecum anche per i cittadini: molte sono le segnalazioni di comportamenti i errati o incivili come bidoncini porta a porta sistemati male, bici legate al paletto, plateatici troppo ingombranti, insegne mobili a terra…
Se si dovesse procedere con completezza ,le strade da mappare sarebbero ben 900…si è adottata quindi la strategia di scegliere percorsi segnalati come prioritari, a partire proprio da parte delle Consulte, da parte dei cittadini e delle associazioni.
Gli strumenti tecnici che verranno sono il CAD e altri analoghi, ma per la comunicazione cittadino-Amministrazione sono disponibili OPEN STREET MAP.ORG che è la più grande banca dati geografici del mondo, creata dagli utenti. Tali dati hanno licenza aperta, cioè chiunque può accedervi e utilizzare il piano PEBA. Ancora, WHEEL MAP indica se un locale / luogo è accessibile oltre che aperto. OPENROUT SERVICE è specifico per percorso accessibile a piedi, utile anche per i turisti. Occorre anche sapere che i parcheggi a contrassegno non sono mappati ufficialmente, ma questa app permette agli utenti di farlo direttamente, di alimentare autonomamente questa banca dati secondo la filosofia open source.
Intervento di Stevanin: lo studio di consulenza del Comune per poter affrontare questo tema deve avere almeno 8 anni di esperienza per poter conoscere bene tutti gli aspetti tecnici collegati, come ad esempio i materiali migliori da impiegare.
Intervento di Freddo: sono state prese in considerazione anche le auto private, quelle pubbliche e l'invasione dei marciapiedi da parte dei pedoni?
Intervento di Sartori: e gli attraversamenti pedonali sopra le rotaie del tram? E i sistemi acustici per l'attraversamento?
Risposta dell'Ing. De Toni: le ditte devono effettivamente avere esperienza per la scelta dei materiali. Lungo il percorso si analizza sempre il problema dell'uso dell'auto privata del disabile. Si lavorerà solo sulle fermate, ma nei questionari le domande alle persone permettono di fare emergere altre criticità. Sugli attraversamenti pedonali sono già giunte delle proposte, ma tecnicamente la rotaia del tram non è in teoria un ostacolo per i disabili. I cicalini vengono analizzati e l'UCI ha già segnalato le sue priorità per i semafori.
Intervento dal pubblico di Andrea Nicolello: Complimenti all'Amministrazione, sulla dislocazione dei parcheggi disabili nei parcheggi scambiatori si può migliorare posizionandoli più vicini alle rotaie. Pone anche la questione dell'accessibilità delle aree verdi. In UK si è fatta la scelta di creare percorsi verdi totalmente accessibili. Segnala largo Debussy e parco Milcovich. Inoltre, le fermate del tram a isola centrale hanno pensiline non percorribili in carrozzina se non agli estremi dell'isola pedonale.
Intervento di Forzan: ringrazia gli assessori per la presenza e chiede se è possibile presentare anche altri progetti o se questo è il progetto definitivo, evidenzia che il progetto appena presentato non prevede dei parcheggi per i dipendenti del Comune, per i disabili o per chi debba usufruire dei servizi previsti, quali sono le disponibilità economiche e le tempistiche per la risistemazioni, sulla "mappa delle segnalazioni", dove si fanno e chi le può vedere? Che non sia la stessa gestione dell'APP cittadini attivi che non porta valore aggiunto dato che chiude le segnalazioni dopo 30 giorni."
Intervento di Hassan: suggerisce anche la mappatura dei parcheggi rosa per le donne incinte o con bambini piccoli e poi parco giochi con giochi adatti a bambini in carrozzina.
Intervento di Sartori: bene la durata 2020 – 2030, ma ci saranno i soldi per realizzare queste priorità? Quali saranno quelle privilegiate?
Intervento di Laura Zarattin dal pubblico: una tipica barriera immateriale è anche quella delle auto parcheggiate sui marciapiedi , ci vogliono azioni di sanzione altrimenti con il comportamento scorretto si rischia di vanificare questo lavoro.

Risposte dell'ing. De Toni: le diverse mappature e segnalazioni vengono riunite in una unica mappa delle segnalazioni e diventerà pubblica, così come il PEBA. Tecnicamente la rotaia non presenta aspetti problematici per le carrozzine. L'idea dei parcheggi rosa è da valutare positivamente così come i parchi accessibili un'idea che si seguirà. Infatti sono già previste delle regole per l'accessibilità delle aree verdi, in collaborazione con l'Associazione Holman, la quale sta realizzando un parco completamente accessibile nella zona della Sacra Famiglia. Ad esempio, ci sono degli stabilizzati di tipo grigliato erboso che sono più adatti di altri per chi si muove con ridotta mobilità o su rotelle. Le risorse finanziarie andranno sugli interventi selezionati, inoltre le regole individuate andranno a ricadere su ogni futuro intervento di lavoro pubblico o privato.

Alle ore 22.30 il Consultiere Mauro Rolle lascia l'assemblea.

Intervento di Massimiliano Marostica: è possibile prolungare la pensilina del tram per venire incontro ai viaggatori con carrozzina o mobilità ridotta? Suggerisce di aggiungere due ali a sbalzo e togliere il tubo poggia schiena per ricavare più spazio utile ai movimenti.

Dopo questo intervento conclusivo sul punto del PEBA, e prima della discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno nella lettera di convocazione della consulta, avvengono le seguenti uscite di consultieri che alle ore 23.20 fanno constatare alla Presidente la mancanza del numero legale e rendono impossibile la continuazione della seduta:
Freddo alle ore 23.00, Marostica alle ore 22.50, Stevanin alle ore 23.00, Sartori alle ore 23.00, Cremasco alle ore 23.00.

§§§§§§§§

Constatato che nessuno chiede più la parola, e che il numero legale non sussiste più la PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta.

LA SEDUTA VIENE TOLTA ALLE ORE 23.20 DEL 18706/19.

§§§§§§§§

Allegati al presente verbale: n. _1_.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA 2 NORD
Elvira Andreella
(_____)

IL SEGRETARIO DELLA CONSULTA 2 NORD

(_Anna Basalisco__)